

# Biosistemica

Maria Vilma Chiorlin  
Metodo Chiorlin

Giornata del 1° Incontro Internazionale di Biosistemica

**La BIOSISTEMICA è una linea della Psicologia che tenta di restituire l'attenzione alla parte della natura che si trova dentro di noi.**

Propone il passaggio/traversata della scoperta dal gesto come parola non detta alla parola come gesto non fatto.

Il nucleo è la relazione di tre cerchi:

- Pensiero, Corpo e Relazioni.

## 1. Pensiero:

- Sono idee che penso in ogni momento e si riflettono sul mio corpo.

## Teoria 1

Corpo: l'emozione è la percezione dei cambiamenti fisiologici. Le viscere che emettono la risposta cerebrale che accompagna l'esatta esperienza corporale.

## Teoria 2

Enfatizza l'attività cerebrale, in cui le emozioni scaricano le loro azioni sulle viscere.

Queste due teorie si completano nel periferico e nel centrale.

## 2. Il corpo:

È l'inconscio del linguaggio, che garantisce la veridicità e ciò che si fa. Le parole non sono appena parole, ma la relazione è fondamentale sin dai primi anni di vita.

**Il problema non è del cliente, è nostro: lo psicoterapeuta e il cliente sono uno.**

## 3. Relazioni:

*La vita è un sistema di sistemi, non solo perché l'organismo è un sistema di organi, che sono sistemi di molecole, che sono sistemi di atomi, ma perché l'essere vivente è un sistema.*

In un sistema ogni parte è connessa alla totalità in tal maniera che ogni porta di entrata finisce per condurre prima o poi al centro del labirinto.

Nella biosistemica, nella misura in cui si lavora sul gruppo con gesti e parole, quel è il risultato?

- **Tutti sono coinvolti e reagiscono.**
- **Tutti ripetono i gesti e le parole.**

- **Tutti sono toccati nel loro essere profondo.**

**Eempio. Un cliente, all'interno di un gruppo, che aveva bisogno di chiedere aiuto.**

- **Il gruppo ha ripetuto i gesti e le parole.**
- **In questo modo si incentiva il cliente a trovare la forza di cercare ciò di cui ha bisogno.**
- **Il gruppo è un fattore significativo nell'aiuto al cliente e nel suo stesso aiuto.**

#### **Tappe del Processo Terapeutico:**

1- Empatia - 2 – Intensificazione – 3 –Approfondimento 4- Esperienza di riparazione 5 –Integrazione:

##### 1. Empatia

È la capacità di sentire dentro di noi, al nostro interno, quello che l'altro sente. Il terapeuta ha due nuclei di trasformazione: vivere con il cliente il nucleo dell'osservazione e mettersi in ascolto. L'altro aspetto è essere comprensivo.

Lo psicoterapeuta osserverà la distinzione tra la componente simpatica e quella parasimpatica, così come le forme gestuali tra terapeuta e paziente.

#### **Oggi i problemi presentati nella psicoterapia sono:**

- Depressione, persone senza emozioni, vuote e insoddisfatte – si può concludere che il momento è di
- Isolamento e stress.

Fare insieme al cliente una parte del suo lavoro (movimento, voce, ecc.), ci permette di entrare direttamente nella esperienza, vivendola in modo più completo.

Per questo, fare insieme al cliente è molto importante affinché egli possa attraversare alcuni cerchi dal proprio inferno personale per uscirne fortificato.

##### 2. Intensificazione

Senza giudicare né interpretare, invitandolo a sentire nel proprio corpo, favorendo l'auto-esplorazione del cliente in maniera più sottile.

##### 3. Approfondimento

Nella misura in cui il cliente si esprime corporalmente, lo psicoterapeuta comprende in quale direzione dovrà essere condotto il lavoro.

4. Esperienza della Riparazione – per il paziente la cosa più importante è sperimentare nuove capacità di seguire la vita, esplorando le sue emozioni.
5. Integrazione – Possibilità che il cliente possa rivedere la propria posizione personale davanti al problema ed elaborare strategie nuove per risolverlo.

La Biosistemica aiuta il cliente ad uscire dal circolo vizioso della distruzione, della violenza, del disprezzo, dell'invidia, del preconcetto e delle guerre verso il circolo virtuoso della creatività, della tolleranza, dell'apprezzamento, della solidarietà, dell'ascolto, della pace.

La Biosistemica è l'integrazione tra la visione sistemica, nella quale la persona è inserita ed è considerata in relazione al sistema che la circonda. La metodologia dei diversi approcci corporali, cognitivi, relazionali e sociali. Avvalendosi di tecniche innovative ed efficaci nel contesto di gruppo.

Relazione – esiste tra la madre e il bambino, se la madre mi capisce nella mia frustrazione io sono riconosciuta; ciò crea un legame profondo, non come faccio, ma come avviene nella relazione, e questo segnerà le mie relazioni per tutta la mia vita.

### **Esemplificando, presentando un caso:**

*Un caso di una cliente in un contesto di gruppo, la quale quando ha constatato con il suo corpo quanto stava esprimendo verbalmente ha potuto visualizzare la sua storia familiare attuale.*

*Il suo conflitto era quello di essere invasa e rigettata dalle persone della famiglia di suo marito.*

*Ha potuto scegliere persone del gruppo che potessero rappresentare questa famiglia e si è sviluppata la scena.*

*Per un buon lasso di tempo, però, le persone non le si toglievano da davanti, sono stati usati come strumenti il "gobbo" e l'inversione di ruoli (terminologia dello Psicodramma)*

*Ciò è continuato fino a quando le è stato chiesto se avesse bisogno di aiuto.*

*E allora lei ha acconsentito.*

*Ha chiesto aiuto al gruppo e quest'ultimo si è posizionato dietro a lei ha fatto un movimento, cominciando a spingere la protagonista (termine dello Psicodramma) in direzione alle persone della famiglia, in modo da percorrere la sala intera. La scena, quindi, è terminata.*

*Dal simpatico al parasimpatico.*

*"Quando l'emozione del simpatico esprime rabbia, rigenzione, ecc., subito dopo viene il paraasimpatico, dolore, paura, tristezza." (Conferenza di Maurizio Stuppigia – San Paolo, Brasile – ottobre 2011).*

Nel caso della cliente, dopo le riflessioni la stessa si è connessa con la sua infanzia, così come con il suo lavoro come psicologa in una istituzione, domandando: "Perché sto lavorando in questo posto?"

*Lei ha montato la scena della sua famiglia, padre, madre, fratelli e una zia.*

*La madre della cliente si è disaffeziona della figlia, dandola alla zia, affinché la crescesse.*

*La cliente davanti ha sua madre ma potuto rivendicare, piangere, indignarsi.*

*La zia e la madre hanno potuto aggredirsi, competendo per lei.*

*Lei, con un gran desiderio di giocare con i suoi fratelli, li vedeva mentre giocavano ma non aveva il coraggio di partecipare, sentendosi rigettata.*

*Relazione tra il suo ruolo professionale e la sua infanzia:*

*In un determinato momento le è venuta in mente l'istituzione, che si occupa di persone abbandonate.*

*Lei mi chiedeva perché in quel momento le apparisse quello, il luogo in cui lavorava.*

Nella Biosistemica è il cliente che dirige la scena.

La scena dell'Istituzione è stata montata e lei ha recitato il suo ruolo di psicologa con i bambini:

*È tornata, allora, la scena anteriore, e dopo aver parlato con la Zia, il Padre e la Madre, i suoi piedi si sono mossi in direzione ai suoi fratelli che stanno giocando in cerchio.*

*Io le ho domandato: “- Cosa vogliono i tuoi piedi?”*

*Lei ha risposto che volevano giocare con i suoi fratelli, entrare nel cerchio, e piano piano i fratelli hanno aperto il cerchio e lei prima si è messa in mezzo e poi mano nella mano nel cerchio ha giocato con i suoi fratelli.*

### **Riflessioni**

Nel gruppo lei ha compreso perché lavora in una istituzione:

- Bambini abbandonati.
- Perché lei si sentiva abbandonata e senza posto.
- Così come credeva di non avere posto nella famiglia attuale.
- Nella misura in cui lavorava in questa istituzione si stava a sua volta salvando dall'abbandono.
- Ha potuto comprendere, dopo le riflessioni del gruppo, che alla fine lei era stata risparmiata dall'abitare con genitori così distanti e freddi, con scarse condizioni economiche per crescere un'altro figlio.
- Che sua zia le si è dedicata e l'ha amata profondamente.
- E che sua madre, che sembrava così fredda e l'aveva abbandonata, la protetta inviandola a casa della zia.

Fondatori della Biosistemica – Jerome Lins, ricercatore di psicosomatica a Roma, psicofisiologia in Francia - Maurizio Stupiglia – psicologo, psicoterapeuta, professore a Bologna, Firenze, in Italia, Germania, Giappone e Brasile.

### **Maria Vilma Chiorlin**

CRP 06- 6192

Psicologa, Psicodrammaturga, (ABPS). Ha ottenuto il Certificato Internazionale in Bioenergetica (International Institute for Bionergetic Analysis - Nova York- EUA), ed è membro di tale associazione.

Ha ottenuto il Certificato in **Biosintesi** (Center for Biosynthesis Internacional - Hiden - Suiça) e in **Systemic Organizational Constellations within the field of Systemic Coaching and Business Consulting**, secondo l'approccio di Bert Hellinger.

Ha ottenuto il Certificato in Biosistemica – Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Biosistemica – Bologna – Italia.

Studiosa di Biodanza (Istituto Paulista di Biodanza); armonicista (Conservatorio Musicale Brasiliano); psicoterapeuta new-reichiana, transpersonale, Organizzazionale e Terapeuta di “Frequência de Brilho”.

Studiosa di Psicologia Buddista.

Ha sviluppato il Metodo Chiorlin di Terapia Organizzazionale e ha coordinato e supervisionato la formazione di specialisti in Organizzazioni.

Durante il Congresso Internazionale di Biosintesi, a Salvador – Bahia, e in occasione del Congresso Internazionale di Psicoterapia di Gruppo a San Paolo, ha presentato la linea psicoterapeutica – Metodo Chiorlin, seguendo un approccio clinico.

Supervisore in Biosintesi presso l'Istituto Brasiliano di Biosintesi. Riconosciuta dal Consiglio Regionale di Psicologia in qualità di Specialista in Psicologia Organizzazionale e Clinica.

Vanta un passato come coordinatrice della Metodologia Chiorlin in diversi segmenti e imprese, quali: Volkswagen Brasile, Scania - Vabis, Autolatina, Phillips, ZF Brasile, Rhodia, Polyenka, Ática, General Motors, Psi-Editorial, Banco Daimler Chrysler Brasile e Portogallo, Multibrás, Petrobrás, W.Washington, Freudenberg Nok, Colégio Arquidiocesano, Ministero della Sanità dello Stato di Bahia, Marte Veículos, Dupont do Brasil, Metropolitana di San Paolo e Embaquim Indústria e Comércio LTDA.

Ha presentato la Terapia Organizzazionale a Strasburgo-Francia, Marsiglia - Francia, Palma de Mayorca- Spagna.

Coordinatrice del Programma “Cuidando Do Cuidador” (Bahia), presentato in occasione del Congresso di Medicina all’Havana/ Cuba e a Punta del Este/ Uruguay.

Autrice del libro “A Construção da Terapia Organizacional” e co-autrice del libro “A Terapia Organizacional”.

Co-autrice del libro “Liderança Sistêmica uma consciência da Transliderança” e del libro “SER+“T”&D, Ser+Saude Emocional” (in stampa).

Consulente internazionale in Portogallo e Italia. Professoressa Invitata presso L’*Instituto Lumen* a Ribeirão Preto, Bioenergetica e Biosintesi, Biosistemica e do Institutode Psicologia Somática (Natal – Rio Grande do Norte), e presso la da Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Biosistemica di Bologna.

### **Bibliografia:**

LISS, J. ; STUPIGGIA, M. *A Terapia Biosistêmica*. Franco Angeli, 1997.